

LATINA TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200
e-mail:
comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO *Sette* **Avenire**

Il senso della comunità

Soddisfazione della delegazione diocesana al rientro dalla partecipazione alla Settimana sociale dei cattolici, che si è tenuta a Trieste nei giorni scorsi

DI ORLANDO BERNABEI*

Temi importanti quelli affrontati alle Settimane sociali dei cattolici italiani, evento giunto alla 50ª edizione e tenuto a Trieste la scorsa settimana, riassunti dal titolo "Al cuore della democrazia". Presente anche la delegazione della diocesi di Latina, con il direttore dell'Ufficio per la pastorale sociale Alessandro Mirabello e chi scrive, cui si aggiunge quella più importante del vescovo Mariano Crociata, chiamato a relazionare a uno dei tavoli previsti. Per descrivere la nostra esperienza si può partire senza sbagliare dal termine degli incontri, quando papa Francesco il 7 luglio, accolto da più di 1200 delegati presso il Generali Convention Center di Trieste, non solo indica lo stato di salute della democrazia, che «nel mondo di oggi non gode di buona salute», ma propone una cura quanto mai precisa ed efficace: riscoprire il senso della comunità che non deve lasciare indietro nessuno. Sempre secondo papa Francesco, occorre dunque promuovere «un dialogo fecondo con la comunità civile e con le istituzioni politiche perché, illuminandoci a vicenda e liberandoci dalle scorie dell'ideologia, possiamo avviare una riflessione comune in special modo sui temi legati alla vita umana e alla dignità della persona». La delegazione pontina ha seguito i lavori della Settimana durante le relazioni plenarie riservate ai delegati, i gruppi di lavoro (Circle) e le piazze della democrazia. Particolare attenzione è stata prestata al messaggio iniziale portato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella il



L'incontro con Papa Francesco

quale, come bussola per la democrazia, ha ricordato i sani e mai banali principi costituzionali. Non si può non citare anche la professoressa Mara Gorli, della Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, che ha concentrato la sua riflessione di venerdì 5 Luglio sulla necessità di una nuova grammatica della collaborazione per costruire la democrazia del "noi". «Il lavorare con e in relazione agli altri deve

«Per la democrazia del noi serve una nuova grammatica della collaborazione»

tornare a poggiare sulla possibilità di desiderare e nel desiderio produrre nuovi immaginari», ha spiegato sottolineando poi che occorre

«rifondare un immaginario del "noi", avendo a cuore nuove capacità responsive, tenendo presente che le persone collaborano se pensate come soggetti e non come individui». L'intera città di Trieste ha partecipato come pubblico e ha accolto l'evento con una forza e un entusiasmo senza precedenti. Le piazze della democrazia sparse nei vari quartieri di Trieste hanno ascoltato con attenzione, hanno animato dibattiti e hanno

cercato nuove soluzioni (innovative, pratiche, giovani, brillanti) ai problemi tanto connessi a quello della democrazia come: partecipazione giovanile, sostenibilità energetica, città a misura di uomo, inclusione e ... tanti altri. Una piazza della democrazia ha visto come protagonista il nostro vescovo Mariano Crociata, e ha avuto come tema "l'Europa delle nuove generazioni: un sogno di popoli, culture e democrazia". Dal dibattito tra Crociata, Elena Granata, Sergio Gatti e Sebastiano Nerozzi si è potuto evincere che non è più possibile pensare ad una Europa senza esserne coinvolti in prima persona, pensiamo al risultato dell'affluenza al voto delle ultime elezioni europee; non è più possibile pensare ad una Europa senza gli spazi fisici adatti all'incontro e alla comunità, ripensiamo al significato del termine "piazza" o meglio "scendere in piazza"; non è più possibile pensare ad una Europa che sia attraversata da un clima di insicurezza economica generale che non fa altro che alimentare narrazioni deviate e devianti, cavalcate da un politica bieca e populista. Non di minore importanza sono stati i lavori pomeridiani dei 45 Circle nei quali i delegati sono stati divisi. Tramite un metodo molto preciso e attento, grazie ai facilitatori, al termine della Settimana sono state presentate alla Comitato Organizzativo azioni pratiche attuabili, che verranno vagliate e restituite ai vari Circle per poter essere riportate nei territori di provenienza dei delegati stessi.

* animatore senior di comunità del Progetto Policoro

L'INCONTRO



L'incontro

Le opportunità e le sfide della Ai al giorno d'oggi

Qual è l'impatto dell'intelligenza artificiale nella vita di ciascuno e soprattutto come deve porsi il cristiano di fronte ai progressi della tecnologia. Temi di forte attualità di cui si è parlato all'incontro organizzato dalla parrocchia di San Carlo da Sezze, a Sezze Scalo, lo scorso 5 luglio, cui è stato dato il titolo "Intelligenza artificiale-Un futuro di sfide e opportunità". Un argomento su cui c'è forte interesse a giudicare anche dalla partecipazione a questo evento parrocchiale, ben ripagata grazie al relatore chiamato, don Andrea Pizzichini, 40enne prete di Fermo, attualmente docente di Teologia morale presso Pontificia Accademia Alfonsiana, a Roma, dove si occupa del rapporto tra antropologia teologica e visione scientifica del mondo, ma che prima di entrare in seminario era un ingegnere aerospaziale. Avvincente l'avvio della relazione, con don Pizzichini che ha mostrato famose scene tratte da film come 2001: Odissea nello spazio (1968), Terminator (1984) fino a The Creator (2023), per rispondere alla domanda: Che cosa è, dunque, «intelligenza artificiale». Qui è stato necessario ripercorrere la storia, iniziata già negli Anni 50 del '900 negli Stati Uniti, con l'obiettivo di avere macchine in grado di risolvere problemi, un compito davvero intelligente. In pratica, la realizzazione del sogno dell'uomo di riprodurre il proprio pensiero per far sì che le macchine possano modificare informazioni e prestazioni per svolgere da sole mansioni senza essere state programmate per questo. Secondo il teologo per quanto possa essere tutto molto suggestivo, queste capacità cognitive e di ragionamento così squisitamente umane sono, in via esclusiva, prerogativa di uomini e donne. Ad animare l'intelligenza artificiale ci sono programmi, algoritmi, sistemi tecnologici integrati, programmi di grande complessità che per "girare" hanno bisogno di computer di potenza davvero elevata. Sistemi che hanno bisogno, tra l'altro, di grandi quantità di energia elettrica e così di altrettanti grandi investimenti economici. Don Pizzichini ha chiarito che l'intelligenza artificiale si basa su processi che non sono di apprendimento (come accade con l'intelligenza umana) ma di addestramento, cioè riconosce miliardi di dati e immagini che permettono agli algoritmi di calibrarsi per svolgere il compito assegnato o risolvere il problema posto. Tante le domande per Pizzichini, il quale ha rassicurato i partecipanti, sottolineando che è l'uomo che ha la facoltà di decidere sull'uso dell'intelligenza artificiale nel bene e nel male. Soddisfatto il parroco don Gianmarco Falcone: «L'incontro sull'intelligenza artificiale si è rivelato un momento di intensa partecipazione e confronto. È stata l'occasione per approfondire una dimensione ormai pervasiva della vita quotidiana e interrogarsi su come abitarla da cristiani, consapevoli che la prima sfida è porre sempre l'uomo al centro di ogni tecnologia».

Antonella Fraioli

NOMINE

Ciamarella, nuovo prefetto di Latina

Domani sarà in servizio il nuovo prefetto di Latina Vittoria Ciamarella, 63 anni d'età, nelle scorse settimane nominata alla guida dell'Ufficio Territoriale di Governo pontino dal Consiglio dei Ministri, la quale ha lasciato così lo stesso incarico che stava svolgendo a Cosenza. Sarà una giornata dedicata ai primi incontri con il personale della Prefettura, ai saluti ufficiali con le autorità locali e poi alla conferenza stampa con i giornalisti accreditati presso la Prefettura. Sul suo tavolo, il nuovo Prefetto troverà fascicoli delicati, come una possibile commissione d'accesso per il Comune di Aprilia, dopo gli arresti, o ancora la situazione dei lavoratori stranieri sfruttati in agricoltura. Restano sempre le altre questioni tipiche del territorio, come il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata in provincia, la supervisione dei fenomeni economici legati agli investimenti che gli enti locali potranno disporre grazie ai cospicui fondi del Pnrr. Senza dimenticare che storicamente la Prefettura di Latina ha sempre svolto una efficace ruolo di mediazione per risolvere le tensioni sociali nel territorio pontino. (Re.Rus.)

Pronti alla festa del Carmine

La devozione dei terracinesi per la Madonna del Carmine si farà sentire anche quest'anno. La festa organizzata, come sempre, dalla parrocchia del Santissimo Salvatore, guidata da don Luigi Venditti, seguirà il tema "Maria, Donna Orante, chiedi al Signore di insegnarci a pregare" realizzato attraverso un programma ricco di preghiera e animazione. Il momento più atteso è quello di sabato 20 luglio, alle 18.30, con la Messa solenne presieduta dal vescovo Mariano Crociata. Dopo la celebrazione eucaristica, si terrà la processione con le statue della Madonna e di san Rocco, accompagnata dal Corpo bandistico Città di Terracina, che arriverà al porto, dove le statue saranno imbarcate e proseguiranno in mare scortate dagli altri pescherecci. Al rientro sempre in processione si tornerà in



Una delle scorse processioni

chiesa tra il tripudio dei fuochi d'artificio. Questo è un segno della grande devozione che la Madonna del Carmine trova in modo specifico nella marineria locale. Questo momento sarà preceduto dalla novena, iniziata giovedì scorso, con la Messa e la benedizione dei bambini.

Venerdì scorso, invece, la Messa con l'unzione degli infermi, presieduta da don Pasquale Bua. Nella giornata di oggi, alle 19, sarà celebrata la Messa per tutti gli iscritti alla Confraternita del Carmine e in suffragio di tutti i confratelli e consorelle defunti. La Messa di domani, sempre alle 10, sarà presieduta da don Leonardo Maria Pompei, il quale al termine incontrerà gli iscritti per la consegna dello scapolare. Così anche martedì da parte di don Luigi Venditti. Nei giorni del Triduo presiederanno le Messe don Romano Pietrosanti, don Nello Zimbardi, padre Bruno Esposito. Una Messa sarà celebrata venerdì 19 luglio, alle 10.30, con i pescatori presso la cooperativa "La Sirena" e vi sarà la benedizione dei portatori della Madonna e di san Rocco.

Emma Altobelli



IL POZZO

SERVIZIO DIOCESANO DI
Ascolto Familiare

ITINERARIO di ACCOMPAGNAMENTO
per DIVORZIATI / SEPARATI
OGGI IN UNA NUOVA UNIONE



CHI SIAMO Lo sportello «Il Pozzo», costituitosi come Servizio Diocesano di Ascolto Familiare, può essere considerato il luogo dove si realizza un «tempo di ascolto» per accogliere le richieste e i dubbi che sorgono nei nuclei familiari e nelle singole persone, per confrontarsi, trovare indicazioni e sostegno in linea con quanto la Chiesa propone.

OFFRIAMO ITINERARIO DI ACCOMPAGNAMENTO PER DIVORZIATI / SEPARATI - OGGI IN UNA NUOVA UNIONE. Itinerario strutturato in quattro passi tesi a discernere la propria condizione ed a prepararsi ad accogliere, riconoscere e riconciliarsi con Cristo l'unico sposo.

A CHI E' RIVOLTO Sposi che affrontano una situazione di separazione e di divorzio che si sono uniti in nuova unione (anche tutti coloro che vivono una situazione di unione irregolare, come conviventi, sposi uniti civilmente).

APERTURA DEL SERVIZIO

LUNEDI 10.30 - 12.30
MERCOLEDI 10.30 - 12.30
GIOVEDI 18.00 - 19.00
18.30 - 19.30

Via Sezze, 16 - 04100 LATINA
presso la Curia Vescovile

www.diocesi.latina.it
ilpozzo@consultoriodiocesanolatina.it

0773.4068134